



Pescara, 29/03/2023

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione patrimonio naturalistico
Ministero dell'Ambiente – Segreteria tecnica
Ministero dell'Ambiente – capo di gabinetto del Ministro
Prefettura di L'Aquila
Regione Abruzzo – comitato VIA
Regione Abruzzo – Ufficio Parchi
Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise
Autorità di gestione del PATOM

OGGETTO: MotoRally Campionato Italiano in aree Natura2000 del Parco nazionale d'Abruzzo – screening V.Inc.A. - tutela dell'orso – rischio investimento fauna - disturbo alla nidificazione degli uccelli – richiesta di intervento

Le associazioni scriventi hanno letto, rimanendo stupefatti, della proposta di svolgere il 29 e 30 aprile 2023 un motorally di livello nazionale con 150-200 motociclisti su decine di km di carrarecce, sterrate e strade all'interno della Zona Speciale di Conservazione (area Natura2000) "Parco nazionale d'Abruzzo" IT7110205. I partecipanti prenderebbero parte a vere e proprie prove cronometrate con partenza ogni minuto.

Per tale evento è stata depositata solo ieri 28 marzo una procedura di mero "screening" V.Inc.A. presso la regione Abruzzo e non già la V.Inc.A. con procedura appropriata (che avrebbe bisogno per legge di 30 giorni per le osservazioni, arrivando quindi a ridosso di una gara già programmata!).

Riteniamo del tutto inaccettabile che un'area Natura2000 di fondamentale importanza per l'Orso bruno marsicano, per il Lupo e per decine di altre specie particolarmente protette sia trattata alla stregua di un motoparco, con evidente rischio di investimento in considerazione del fatto che la corsa avverrebbe in aree fittamente boscate, spesso su stradine e carrarecce molto strette contornate da alberi dove la visione è ovviamente ridotta. Tutti gli orsi investiti in questi anni – a partire da Carrito- tutti gli appelli a non correre in montagna - non hanno insegnato nulla?

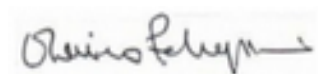
Per non parlare del disturbo in genere alla fauna. Per rimanere sull'orso bruno, il periodo è quello del risveglio quanto la specie ha un bisogno estremo di recuperare peso dopo il periodo di letargo invernale.

Sugli uccelli (a mero titolo di esempio, il Picchio dorsobianco, specie rarissima, che gli scriventi hanno osservato nidificare esattamente a fianco di una di queste carrarecce) esistono innumerevoli pubblicazioni scientifiche sull'impatto negativo sulla nidificazione del disturbo da traffico. Tra l'altro non è assolutamente paragonabile il disturbo di una singola auto o moto che passa raramente su queste carrarecce rispetto al disturbo causato da 3-4 ore di passaggi continui, che determinerebbero, ovviamente, il fallimento di qualsiasi nidificazione per abbandono dei pulcini o delle uova.

Pertanto riteniamo inevitabile vietare qualsiasi manifestazione di questo genere all'interno della ZSC e confidiamo che l'Ente Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, che è chiamato a rilasciare parere, e la Regione Abruzzo si esprimano immediatamente in tal senso, anche in considerazione di una potenziale apertura di una procedura d'infrazione nei confronti dell'Italia qualora l'evento venga svolto.

Cordiali saluti

Massimo Pellegrini – presidente *SOA Onlus*



anche per le associazioni:

Salviamo L'Orso

LIPU del. Abruzzo

Altura – associazione per la tutela degli uccelli rapaci e dei loro ambienti

**Segreteria associazioni: SOA Onlus, via A. De Nino 3, 65126 Pescara
stazioneornitologicaabruzzese@pec.it**